



I 26 premiati con i docenti della ISSP 2014.

Celebrando a Erice quarks e acs

B. Guerzoni

Il 3 luglio scorso si è conclusa la 52a edizione della International School of Subnuclear Physics (ISSP) organizzata a Erice presso la Fondazione “Ettore Majorana” e Centro di Cultura Scientifica (FEMCCS) e diretta da Gerard 't Hooft e Antonino Zichichi. Più di 100 studenti e giovani ricercatori provenienti da oltre 15 nazioni hanno frequentato per otto giorni lezioni tenute da illustri fisici teorici e sperimentali nel campo della cosmologia, dell'astrofisica e della fisica nucleare e subnucleare.

Il sottotitolo della Scuola era quest'anno: “50th Anniversary Celebration of the Quark with Murray Gell-Mann and George Zweig”. Da segnalare quindi la lezione magistrale su “Aces (Quarks) at Erice: The second lecture 50 years later – Concrete Quarks: The beginning of the end”, in cui Zweig in persona ha ripercorso le tappe che lo hanno portato, nel 1964, indipendentemente da Gell-Mann, all'idea originale, e per l'epoca rivoluzionaria, che gli adroni fossero costituiti da particelle fondamentali con numero barionico $1/3$ e carica elettrica frazionaria, da lui chiamate *aces* invece di *quarks*. (Vedi anche:

A. Bettini, “*Fifty years ago. The quark model*”, in pubblicazione nel Vol. 30 N. 3-4 de IL NUOVO SAGGIATORE.)

Come sempre gli studenti hanno avuto la possibilità di bombardare di domande i vari docenti nelle ormai celebri “Discussion Sessions” pomeridiane della Scuola, e di presentare i risultati dei loro originali lavori di ricerca nelle altrettanto celebri “New Talents Sessions” (una al giorno!). I 26 studenti più meritevoli sono stati premiati, secondo tradizione, con il conferimento di diplomi intitolati a molti tra i più insigni fisici del passato.

Il diploma per il “Best Student” è stato intitolato quest'anno a Bruno Zumino, uno dei padri della supersimmetria, scomparso da poche settimane (si veda il bel ricordo scritto in suo onore da Sergio Ferrara su IL NUOVO SAGGIATORE). Il diploma è andato a Joseph Zennaro (Enrico Fermi Institute, University of Chicago, USA), lo studente che più si è distinto per la qualità del suo lavoro di ricerca e per l'interesse e la competenza in tutti gli ambiti della fisica affrontati nel corso delle lezioni.